

Giovedì 18 ottobre 2012

Login | Registrati



leggilanotizia.it

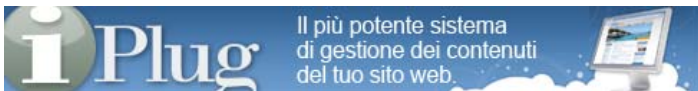


Home Ambiente Cronaca Cultura & Spettacoli Dal mondo Diritti Economia e Lavoro Eventi Memoria Motori Notizie Gustose Politica Salute Scuola e Formazione
Solidarietà Speciali Sport Tempo libero Voci dai Forum Web & Media Wellness

Pagina corrente: Home Page - Economia e Lavoro - Decreto sviluppo: poche misure concrete

Cerca in leggilanotizia.it

Notizie Locali Imola Castel San Pietro Faenza Bologna Ravenna Circondario Imolese Bassa Romagna Appennino Faentino Riviera Romagnola



Economia e Lavoro

2



Gallerie Foto | Gallerie Video

Decreto sviluppo: poche misure concrete

Imola. "Appreziamo l'impegno del Governo, ma il decreto sviluppo non basta per rispondere alle attese degli imprenditori che ogni giorno cercano di resistere alla crisi. Per rimettere in moto la crescita del Paese serve ben altro".

Questo il commento di Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato Assimpres. "Non basta - sottolinea Renzi - puntare sulle start up innovative, peraltro con un approccio molto distante dalla realtà imprenditoriale italiana, se poi in Italia continuano a non esserci le condizioni favorevoli perché le imprese possano svilupparsi e generare occupazione. Per offrire un futuro alle giovani generazioni occorre sicuramente facilitare la creazione d'impresa, ma è anche indispensabile dare segnali concreti a chi è già impresa, assicurando la continuità e la solidità del nostro tessuto produttivo". L'Italia è il Paese europeo con i maggiori ostacoli all'attività imprenditoriale, a cominciare dal macigno di adempimenti burocratici che porta un costo complessivo di 26 miliardi l'anno.

"Quanto ancora dovremo aspettare perché vengano rimossi - si domanda Renzi -, se il Governo li affronta con un Disegno di legge di semplificazione destinato ad un lungo ed incerto iter parlamentare di approvazione?". "La situazione economica - conclude Renzi -, impone scelte più decise e orientate alla realtà del tessuto produttivo italiano, composto in larga parte dal sistema di impresa diffusa e da micro, piccole e medie imprese che, nonostante la crisi, mantengono vitale l'economia del nostro Paese. Abbiamo bisogno di riforme contro la burocrazia, la pressione fiscale, le inefficienze e gli sprechi della spesa pubblica, le carenze infrastrutturali".

▼ Commenti (0)

Pubblicato il: 9 ottobre 2012 (leggilanotizia.it © Riproduzione vietata)

Inserisci un tuo commento

Per commentare gli articoli devi essere registrato a Leggi la Notizia. Se non lo sei [registrati](#).

Nickname: Password: [Password dimenticata?]

(Per usufruire del servizio è necessario avere i cookie abilitati)

Comunità

Tempo di funghi, i controlli non fanno mai male

Imola: "I lunedì di Messaggero Cappuccino"

Ozzano dell'Emilia: Claterna si rivela

Dall'1 ottobre scattano i divieti di circolazione

Possibilità di raccolta legname ad uso domestico

Raccolta firme sulle unioni di fatto e sul reddito minimo

Imola, un click per disdire una prenotazione

"Comitato a tutela dei Diritti", un servizio per gli immigrati

Imola: esami, è possibile la prenotazione telefonica

Ozzano Emilia: "Claterna si rivela", visite archeologiche

Faenza: un inverno con l'Emilia Romagna Festival

Dire, fare, differenziare con il Rifiutologo

Mandaci i tuoi comunicati

MADE IN IMOLA.IT EVENTI E INIZIATIVE tra Imola e il mare

Lettere e Commenti

Preoccupazione per la situazione del "Catasto" ravennate

Furbetti delle primarie

Il silenzio degli innocenti

Autodromo Imola, situazione insostenibile

Produttività? Serve un nuovo modello di sviluppo

A proposito di Sallusti...

Quale produttività?

A che "Scopo"? BeniComuni, "serve chiarezza"

Quanto degrado nell'asse attrezzato di Imola

Chiudere "Acqua di Terra/Terra di Luna", scelta sbagliata

Una commissione senza opportunità



Gli speciali di Leggilanotizia

Approfondimenti e inchieste su temi di particolare interesse e attualità. La nostra lente d'ingrandimento.



Dal mondo